



SWISSNOSC



patientensicherheit schweiz  
sécurité des patients suisse  
sicurezza dei pazienti svizzera

## COMUNICATI STAMPA

Zurigo 6 settembre 2018

2 pagine

### Maggiore sicurezza nel cateterismo vescicale

**L'utilizzo di cateteri vescicali è diffuso negli ospedali. Per i pazienti, il rischio di infezione e di lesione è tuttavia rilevante, senza contare i possibili costi supplementari. Il programma pilota nazionale «progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale» fornisce dati scientifici e formula raccomandazioni supportate dalla prassi per una migliore protezione dei pazienti.**

Il terzo programma pilota nazionale «progress!», realizzato su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica, mostra come migliorare la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti nel quadro dell'utilizzo di cateteri vescicali.

«progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale» è un progetto comune della fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera e di Swissnoso, il Centro nazionale per la prevenzione delle infezioni. Insieme, hanno elaborato un pacchetto di interventi volti a ridurre l'impiego di cateteri vescicali e, di conseguenza, la frequenza di complicanze a esso legate.

Sette ospedali pilota hanno testato l'efficacia di questo approccio: l'ospedale Civico di Lugano (EOC), l'Hôpital neuchâtelois, l'Inselspital di Berna, l'ospedale cantonale di Winterthur, l'ospedale cantonale di Lucerna, lo Spital Lachen e l'ospedale universitario di Zurigo.

#### «Il pacchetto di interventi si è rivelato efficace»

Il progetto ha dimostrato l'efficacia del pacchetto di interventi, comprendente tre misure.

Meno sovente: i cateteri vescicali vengono inseriti solo in presenza di un'indicazione inequivocabile ai sensi del rispettivo elenco.

Meno a lungo: il tempo di permanenza dei cateteri vescicali deve essere più breve possibile, l'indicazione viene verificata quotidianamente.

Più sicuro: dell'inserimento e della cura dei cateteri vescicali si occupano specialisti regolarmente formati con responsabilità chiaramente disciplinate.

«Il pacchetto di interventi gode di un elevato grado di accettazione negli ospedali pilota», ha dichiarato Stephanie Züllig, responsabile del programma per Sicurezza dei Pazienti. «Esso può contribuire a evitare cate-terizzazioni inutili e a ridurre al minimo indispensabile il tempo di permanenza.» Il programma pilota «progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale» ha permesso di compiere un sostanziale passo avanti sulla strada del miglioramento della salute e della sicurezza dei pazienti. «Ora, si tratta di introdurre e attuare il pacchetto di interventi anche in altri nosocomi», ha chiosato Züllig.

«L'obiettivo era che negli ospedali pilota i cateteri vescicali venissero inseriti solo quando necessario dal punto di vista medico, e l'abbiamo raggiunto, tant'è vero che il numero di cateteri è diminuito», ha commen-

tato dal canto suo Jonas Marschall di Swissnoso. Marschall, responsabile Igiene ospedaliera presso l'Inselsspital di Berna, ha diretto la misurazione outcome (sorveglianza) nel quadro del programma pilota.

### **Aggiornamento**

Concluso il progetto pilota, è previsto un aggiornamento del documento n. 9 «progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale», che riassume gli aspetti centrali, le esperienze e le conclusioni tratte dall'impiego e dalla valutazione del pacchetto di interventi.

La pubblicazione di dodici pagine, disponibile gratuitamente in formato digitale in tre lingue nazionali, è destinata a medici e infermieri, attivi in particolare nei pronto soccorso e nel campo dell'igiene ospedaliera, nonché ai responsabili della gestione della qualità e del rischio negli ospedali acuti.

### **Il programma pilota «progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale»**

Il programma pilota nazionale «progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale» è stato lanciato nel 2015. In una prima fase, sono stati rilevati dati basati sull'evidenza ed è stato definito il pacchetto di interventi.

Nel corso del successivo progetto di approfondimento, tale pacchetto di interventi è stato attuato negli ospedali pilota onde valutarne l'efficacia e la facilità di impiego. A tale scopo, sono stati utilizzati tre strumenti: sorveglianza, sondaggio tra i collaboratori e valutazione riferita al processo.

La sorveglianza da parte di Swissnoso è stata svolta tre mesi prima e tre mesi dopo l'introduzione del pacchetto di interventi. Il sondaggio tra i collaboratori, a sua volta condotto prima e dopo, serviva invece a Sicurezza dei pazienti Svizzera a rilevare le conoscenze e le opinioni di medici e infermieri in merito ai cateteri vescicali.

### **Programmi pilota nazionali «progress!»**

«progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale» è il terzo programma pilota nazionale attuato da Sicurezza dei pazienti Svizzera nel quadro della strategia della qualità della Confederazione in seno al settore sanitario svizzero. I due precedenti riguardavano la farmacoterapia sicura nei punti di interfaccia e la sicurezza dei pazienti nella chirurgia. Sono previsti altri programmi di questo tipo.

<https://www.securitedespatients.ch/sondes-vesicales>

### **Cateteri vescicali – fatti e cifre**

Un catetere vescicale è un tubo di plastica inserito nella vescica tramite l'uretra (transuretrale) o la parete addominale (sovrappubico) al fine di consentire la fuoriuscita dell'urina.

Le infezioni delle e le lesioni alle vie urinarie dovute ai cateteri sono un rischio frequente e rilevante per i pazienti. In Svizzera, a un paziente su sei viene applicato un catetere vescicale, nel 20–25 per cento dei casi senza una chiara indicazione medica. I cateteri vescicali sono una delle cause principali delle infezioni delle vie urinarie. – In tutti i pazienti cateterizzati, le vie urinarie vengono colonizzate da batteri e il rischio di batteri nell'urina aumenta del 3–7 per cento ogni giorno. Dopo trenta giorni e anche se la gestione è avvenuta a regola d'arte, tutti i pazienti cateterizzati presentano una batteriuria. Un quarto è colpito da un'infezione sintomatica del tratto urinario. – Le infezioni nosocomiali sono malattie causate da agenti patogeni che si manifestano durante una degenza in un istituto sanitario. Negli ospedali acuti svizzeri, l'anno scorso il 6 per cento circa dei pazienti ne ha contratta una. Le infezioni delle vie urinarie rappresentano il 15 per cento delle infezioni nosocomiali.

### **Contatto:**

Anna Wegelin, Responsabile della comunicazione, +41 43 244 14 87, [wegelin@patientensicherheit.ch](mailto:wegelin@patientensicherheit.ch)